

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

4 2010



Filippi



Schönsberg



Fia



Brun



Orlandi



Morelli



Mastro 7

8

PAGINA

COP - Il rinnovamento
passa dal fare bene

17

PAGINA

La FAP
verso il Congresso

19

PAGINA

Tutti in piazza per
il turismo responsabile

COSÌ IN TERRA

LAVORO PER TUTTI

Fisco facile? Ci pensa il Caf Acli.



Ci occupiamo
delle tue tasse
con cordialità
e competenza.

*Costo da telefono fisso: 14,25 centesimi al minuto (tassa alla risposta, 5,58 al minuto) (tassa fissa). Costo da cellulare dipende da operatore.



www.caf.acli.it



Valori che contano.

DOPO LA COP

🕒 2 min



IMPARIAMO DALLA NOSTRA STORIA

La nostra Conferenza Organizzativa Programmatica ha lanciato una serie di sfide al Trentino e al corpo sociale del nostro movimento.

La sfida è quella del rinnovamento della nostra azione sociale al fine di servire al meglio la comunità trentina.

Le Acli, hanno affermato i tanti intervenuti in quella giornata, si prendono cura delle persone, sono sentinelle attente dei mutamenti e sono soprattutto dei costruttori di solidarietà.

Facciamo tutto questo grazie alla presenza capillare dei nostri circoli e dei nostri iscritti che sanno ascoltare il territorio e la comunità.

E facciamo tutto questo grazie ai nostri servizi, ai nostri volontari o "promotori sociali" che si attivano continuamente per dare risposte operative ai bisogni che provengono dai lavoratori, dalle famiglie, dalle donne, dai pensionati e dai giovani. Un'azione che si completa e si rafforza continuamente grazie soprattutto

ai nostri collaboratori che rinnovano ogni giorno il nostro ruolo e la nostra funzione sociale.

È attraverso questa comunità di

...che contribuisca a fare del Trentino una terra di buone pratiche sociali, ambientali ed economiche, un modello di buongoverno...

intenti che le Acli intendono definire politiche in favore del bene comune dei cittadini e del governo della nostra Autonomia.

Prendersi cura significa assumere gli interessi generali di questa terra, creare una cultura condivisa dell'autogoverno e sviluppare un senso diffuso di partecipazione e responsabilità.

Per questo è importante l'impegno delle Acli Trentine nella Scuola di Comunità al fine di creare nuova cultura di governo e lavorare per una comunità aperta. Il nostro orizzonte culturale è dunque quello della responsabilità che contribuisca

a fare del Trentino una terra di buone pratiche sociali, ambientali ed economiche, un modello di buongoverno in un quadro alpino,

aperto, democratico. Per raggiungere questi obiettivi il Trentino non ha però bisogno di aderire a qualche entità territoriale esterna. Non siamo tirolesi o filo austriacanti. Siamo Trentini, ovvero cittadini europei che conoscono la frontiera. Autonomi sicuramente, ma mai subalterni. Siamo Trentini cittadini europei proiettati nella regione delle Alpi che sanno dialogare e cooperare con tutti nel segno della qualità dello sviluppo e della solidarietà. ■ ■ ■

Arrigo Dalfovo

Presidente Acli trentine

arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

- 3 **Dopo la COP** Impariamo dalla nostra storia

OPINIONI

- 4 **Lavoro** L'importanza di guardare lontano
- Spiritualità** Sentinelle che illuminano la notte
- 5 **Il picchio** Il welfare e la "Carta di Terni"
- Il mantice** Lavorare per esistere

ATTUALITÀ

- 6 **La Terra vista dalla Luna** Meno e meglio
- 8 **Conferenza Organizzativa Programmatica** Il rinnovamento passa dal fare bene
- 10 **COP - La mozione finale** Sentinelle del territorio costruttori di solidarietà

MONDO ACLI

- 11 **Coordinamento Donne** La responsabilità femminile e il lavoro

- 13 **Giovani delle Acli trentine** Casa Sociale e del Lavoro

- 14 **Due importanti iniziative** Sosteniamo il lavoro e la famiglia

- 16 **Torna la Perugia Assisi** 16 maggio: in marcia per la pace

- 17 **FAP verso il Congresso** Anziani: risorsa o problema?

- 18 **La riflessione** Il circolo: una presenza e una risorsa da rilanciare

- 19 **CTA - Centro Turistico Acli** Tutti in piazza per il turismo responsabile

NOTIZIE UTILI

- 20 **Patronato** A volte ritornano - Diritti in piazza alla fiera di San Giuseppe

- 22 **Pensplan** Comunicazione periodica forme pensionistiche complementari

- 23 **CAF Acli** Le novità del 730/2010

- 24 **Mondo del lavoro** Dialogo aperto con i lettori

- 27 **Casa e territorio** Animali domestici e detrazioni

CULTURA

- 28 **La mostra** Così in Terra: il lavoro

VITA ASSOCIATIVA

- 30 **Circolo di Fiemme e Fassa** Acli, risorsa del Territorio
- Circolo di Vezzano** la forza della partecipazione





Fulvio Gardumi
Giornalista e Vicesegretario
regionale Sindacato giornalisti
fulvio.gardumi@tin.it

Che il mondo del lavoro stia cambiando è talmente evidente che sembra perfino banale dirlo. Decenni di lotte dei nostri padri per conquistare una serie di diritti fondamentali sono oggi messi in discussione. Il benessere raggiunto dalla generazione che oggi va in pensione è probabilmente destinato a diventare un ricordo.

...il lavoro precario sta diventando la regola e quello fisso un'eccezione: ed è ciò che avviene anche nella vita e nei rapporti...

È il progresso travolgente della tecnica, insieme alla globalizzazione, uno dei motivi del cambiamento radicale del mondo del lavoro. Già nella prima rivoluzione industriale l'avvento delle macchine modificò profondamente il mercato del lavoro creando masse di disoccupati. Oggi le nuove tecnologie modificano il concetto stesso di

Lavoro

L'IMPORTANZA

🕒 2 min

DI GUARDARE LONTANO

lavoro, rendendo inutili moltissime attività e creandone continuamente di nuove. Anche la tradizionale distinzione fra tempo lavorativo e tempo libero sta saltando: con i telefonini di nuova generazione uno è sempre "collegato" e la velocità nel rispondere spesso fa la differenza tra il successo e l'insuccesso di un'impresa; il cartellino da

"Lavorare meno, lavorare sempre". Con un risultato che neppure i più biechi padroni delle ferriere avrebbero osato sperare. Ma questa invasione del lavoro nella vita privata è già evidente in un'altra caratteristica della nostra epoca: la precarietà. Il lavoro precario sta diventando la regola e quello fisso un'eccezione: ed è ciò che avviene anche nella vita e nei rapporti interpersonali, dove la precarietà sembra la norma. Si dice, giustamente, che due giovani con un lavoro precario non hanno prospettive tali che li invogliano a "metter su famiglia". Ed è vero, ma forse la precarietà nei rapporti di coppia non è solo un prodotto della precarietà del lavoro. Stiamo vivendo cambiamenti profondi, addirittura epocali. E ciò che preoccupa di più è la mancanza di personalità in grado di guardare lontano. O, se ci sono, sembrano poco ascoltate. ■ ■ ■

Spiritualità

🕒 2 min

SENTINELLE CHE

ILLUMINANO LA NOTTE



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Non c'è dubbio che il tema dell'appena trascorsa COP è stato molto impegnativo ed ora nasce l'annoso problema che alle parole seguano le scelte concrete e cioè il rinunciare a ciò che è zavorra e che ci impedisce di volare e raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati. Nella COP abbiamo ribadito la nostra missione di aclisti, ci siamo precisati la vocazione di essere radicati nel territorio per farci carico dei problemi concreti della gente e rispondervi tutti insieme. Sentinelle, quindi, nel vissuto della gente, ma anche sentinelle all'interno delle Acli: vigilare su noi stessi affinché nessuno si serva delle Acli, ma serva le Acli e attraverso di esse il bene

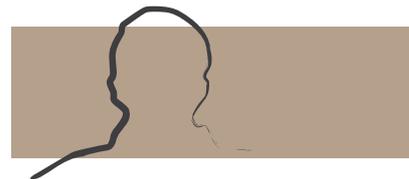
comune. Stare attenti affinché non ci siano opportunisti che, travestiti da aclisti, perseguono i propri interessi e la propria affermazione. Per poter coniugare l'essere sentinelle con l'essere costruttori di solidarietà è necessario scegliere e vivere nel valore del dono e della gratuità. Questa scelta è indicata in modo molto chiaro, ed è una proposta innovativa, da Benedetto XVI nella *Caritas in veritate*, dove questi valori vengono indicati come essenziali, non solo per non ricadere in un'altra crisi, ma per costruire una società in cui la dignità della persona è rispettata e valorizzata. Nel dono e nella gratuità si sconfiggono sempre le tentazione alla vanità e

alla cupidigia, al travestimento per approfittarne di realtà e situazioni. Questi pericoli sono reali, perché insiti nella limitatezza della nostra intelligenza, nella fragilità del nostro voler bene e volere il bene. Questa limitatezza però, non distrugge le nostre possibilità, le capacità che Dio ci ha dato. Con la redenzione e la salvezza che il Cristo ci ha donato possiamo superare ogni tentazione e far fruttificare la nostra vita in pensieri, parole e opere di fraternità. Con queste scelte il cammino delle Acli trentine potrà essere ancora più fruttuoso per essere sentinelle che non solo sapranno giocare d'anticipo, ma saranno in grado di illuminare la notte. ■ ■ ■

Il picchio

🕒 2 min

IL WELFARE E LA "CARTA DI TERNI"



Le Acli sono nate per il welfare, termine inglese che sta per benessere e prosperità, soprattutto nella sua edizione sociale. Che significa benessere ottenuto non per benigna concessione di cuori teneri, ancorché ispirati dalla fede, bensì come diritto della persona umana.

La situazione in cui ci troviamo, segnata dalla crisi economica che morde e minaccia ovunque, registra la comparsa di proposte e parametri di uscita diversi, ma il grande assente è proprio il welfare e con esso l'uomo. L'ha denunciato "Strada Facendo", l'appuntamento biennale del Gruppo Abele, del Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (CNCA) e di Libera, svoltosi a Terni dal 5 al 7 febbraio scorso. Erano presenti proprio gli "inascoltati":

associazioni no profit, organizzazioni di volontariato, rappresentanti di lavoratori e studenti, operatori nei servizi alle persone, funzionari e amministratori locali. E hanno stilato la "Carta di Terni per un nuovo Welfare".

Introducendo i lavori il leader carismatico del Movimento, don Luigi Ciotti, è andato al nodo della questione dicendo: "Questa crisi, prima che economica è una crisi etica, culturale e politica".

Sul lavoro, la "Carta di Terni" chiede di dotare di caratteristiche universali gli ammortizzatori sociali, cosicché diventino strumento di redistribuzione e sostegno del reddito dei lavoratori. Chiede pure un piano per il lavoro stabile e di qualità, fondato su scelte che garantiscano il rilancio economico,

la tutela dell'ambiente e l'equità. Per quanto riguarda la casa, chiede di "passare dall'investimento sul mattone all'investimento sul diritto di abitare". Perché oggi ci sono troppe famiglie senza casa e troppe case senza famiglia. E la casa è un diritto costituzionale.

Sul welfare dice esplicitamente che è necessario "difendere e rilanciare il progetto di valorizzazione delle comunità locali; difendere e finanziare livelli essenziali di assistenza al sociale".

Altri punti riguardano la sanità, il carcere e i diritti dei migranti. Ma è lo spirito della "Carta di Terni" che ritengo pienamente condivisibile dagli aclisti. Io vado dicendo che è auspicabile un uragano di umanesimo. ■ ■ ■

Il mantice

🕒 2 min

LAVORARE PER ESISTERE



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it

Per ottenere il permesso di soggiorno bisogna avere un lavoro e per avere un lavoro bisogna possedere il permesso di soggiorno. Questa la logica, semplice e ottusa, che guida la politica italiana sull'immigrazione da alcuni anni. A cui ultimamente si è aggiunta questa equazione: perdi il lavoro quindi (dopo 6 mesi di infruttuosa ricerca) perdi il permesso quindi diventi clandestino quindi commetti reato quindi devi essere espulso. Sei mesi per trovare lavoro potrebbero anche sembrare tanti ma non in questa congiuntura economica che vede un preoccupante aumento della disoccupazione: è accaduto che residenti in Italia da più di dieci anni siano finiti nei guai a seguito di una mobilità occupazionale durata più di sei mesi. La connessione tra lavoro e permesso dovrebbe servire per incentivare l'immigrazione

regolare e reprimere quella irregolare: l'esito sotto gli occhi di chi vuol vedere è l'opposto. Chi è propenso a delinquere continuerà a farlo mentre chi (ed è la maggioranza) si barcamena ogni giorno per migliorare la propria condizione di vita è ostacolato, subissato e a volte perseguitato nelle attività più semplici.

La conseguenza peggiore di questo clima risiede nello squilibrio sempre più accentuato tra datore di lavoro e straniero occupato che "esiste" solo in quanto ha un lavoro. Si fa così strame del personalismo cristiano, base della dottrina sociale della Chiesa, in cui la persona conta per quello che è e non per quello che ha o che fa, per tornare all'alienante equiparazione tra la condizione economica dell'individuo e il suo status sociale e giuridico. Contratti atipici, dimissioni firmate in

bianco, assunzioni di una settimana e licenziamenti forzati devono essere accettati dagli immigrati a fronte dello spauracchio di perdere la propria occupazione e quindi i propri (provvisori e fragili) diritti. Se a questo aggiungiamo l'incertezza del diritto tipica italiana, accentuata dall'attuale governo del furbesco stravolgimento delle regole pro domo sua, capiamo bene in quale giungla ci stiamo addentrando.

In questo modo la qualità di vita scade e la società subisce crescenti tensioni che non sappiamo dove ci porteranno. Nell'attesa di tempi migliori occorre impegnarsi per la "qualità" del lavoro, attraverso la formazione permanente, l'associazionismo aperto agli stranieri, la rivendicazione dei diritti, l'imprenditoria diffusa, la capacità di creare nuovi posti di lavoro. ■ ■ ■

La Terra vista dalla Luna

3 min

MENO E MEGLIO

Nei Sud del mondo, ove l'economia informale la fa da padrona, vi sono essenzialmente due lavori: con e senza soldi. Maschile e femminile. Il lavoro corrisposto in denaro appartiene, infatti, più al mondo maschile mentre il lavoro non retribuito più all'altra metà del cielo. Raccogliere legna, trasportare acqua, cucinare, lavare, barattare al mercato, coltivare il campo, sferuzzare lana, accudire figli ed anziani, mantenere relazioni, assistere il povero, preparare la dote, esaltare il marito non sono, infatti, lavori retribuiti con moneta sonante. Appare evidente che educare una bambina significa educare una piccola comunità mentre educare un maschietto, se saremo fortunati, avremo educato un singolo uomo. Educare (educare/tirare fuori) non significa stravolgere ma avere a che fare con i saperi di una determinata comunità. Alcuni approcci sviluppati

...dalla Ande al Kilimangiaro, hanno resistito alle sirene dell'economia capitalistica che le avrebbe portate a produrre "più e peggio" in un confronto impari...

delle economie dei sud del mondo, (Banca Mondiale e Fondo Monetario) non concepisce, per esempio, l'artigianato del commercio equo; trasformerebbe tutti i micro laboratori ove le donne fanno a maglia in industrie. Perdendo il prodotto finale in qualità.

Fortunatamente queste microproduttrici, dalla Ande al Kilimangiaro, hanno resistito alle sirene dell'economia capitalistica che le avrebbe portate a produrre "più e peggio" in un confronto impari con la Cina, anch'essa, peraltro, travolta dalla crisi.



Insomma, la razionalità dell'Homo economicus della teoria economica classica (A. Smith) fa a pugni con l'irrazionalità delle economie informali dei sud del mondo. Se quest'ultime sono estremamente deboli, fluttuanti e non producono

ricchezza sufficiente ai più anche la finanziarizzazione dell'economia nella ricerca spasmodica del massimo profitto crea sacche di povertà. Il fare denaro con il denaro non tutela né il lavoro vicino (le imprese scappano) e né quello lontano (le imprese sottopagano). La divisione internazionale del lavoro, infatti, vede l'Africa ed America Latina come i continenti ove drenare risorse da suolo e sottosuolo, l'Asia come la grande fabbrica e l'Occidente, ma non solo, come un mega supermarket. La questione ambientale prima e la

crisi economica poi ci suggeriscono di rivisitare il modello, ormai insostenibile, invitandoci a rallentare i flussi di navi cargo che solcano gli oceani per "tornare al territorio" riacciando le filiere corte che si sono salvate dallo tsunami della crisi. Ciò vale sia per le microproduttrici di maglie colombiane che per i produttori di mele trentine. Coloro che sono riusciti "ad interpretare i tempi in tempo" tutelando l'artigianato o passando al biologico si trovano con un fatturato che gratifica la scelta della qualità sulla quantità. Il consumatore finale, infatti, sarà sempre più attento a non vestire acrilico ed a mangiare il frutto che ha subito meno irrazioni pesticide. Anche e soprattutto oggi, il centro del sistema economico dev'essere occupato da persone. I capitali tecnologico, finanziario e sociale sono certamente importanti ma il "capitale umano", cioè i lavoratori e le lavoratrici dei nord e dei sud, resta il fattore chiave di un'economia a misura di persona. ■ ■ ■

Nella foto il commercio etico è vera fonte di sviluppo.

Fabio Pipinato
Presidente Ipsia



www.clm-bell.it

YES, YOU CAN JA, DU KANNST SÍ, TU PUOI

Come perfezionare le lingue straniere e allo stesso tempo scoprire un Paese e la sua cultura, conoscere persone, stare insieme ad altri ragazzi e ragazze e fare nuove esperienze? Ecco l'idea giusta!

Il CLM BELL di Trento, scuola leader nell'insegnamento delle lingue, organizza soggiorni-studio per studenti in Trentino, Irlanda e Germania, mettendo a disposizione la propria esperienza, la conoscenza delle scuole e delle località ospitanti e valendosi della collaborazione di insegnanti madrelingua altamente qualificati.

Scegliere un soggiorno-studio vuol dire trascorrere un periodo indimenticabile, frequentare corsi coinvolgenti e partecipare a tante attività in programma nel tempo libero, visite culturali, escursioni naturalistiche, giochi e sport. Un mix fantastico di cultura e divertimento!

RICHIEDI I PROGRAMMI DETTAGLIATI IN SEGRETERIA

SEDI
Trento
Via Pozzo, 30
Tel 0461 981733
e-mail clm-bell@clm-bell.it

Riva del Garda
Viale Dante, 68
Tel 0464 554121
e-mail clmbe@trentino.net

IN COLLABORAZIONE CON

 **Cassa Rurale
di Trento**

 **FONDAZIONE
CASSA RURALE DI TRENTO**



Conferenza Organizzativa Programmatica

7 min

IL RINNOVAMENTO PASSA

Di fronte alle grandi trasformazioni del mondo del lavoro e alla crisi economica in atto anche le Acli Trentine sono chiamate a profondi cambiamenti. Certo, sempre di cambiamenti nella tradizione si tratta, specie per un movimento che fin dagli albori della propria storia è sempre stato abituato a "servire gli ultimi". Tuttavia è necessario adeguare i nostri servizi - ha affermato il Presidente Arrigo Dalfovo nella sua relazione di

apertura alla COP - per evitare che le Acli diventino sinonimo di garanzia di diritti solo per coloro che li hanno già. E certo, gli ha fatto eco il Presidente del Patronato Pier Luigi Scartezini, oggi siamo costretti a parlare di lavori, non più di lavoro, visti i cambiamenti impressi dalle grandi trasformazioni tecnologiche e sociali di questi anni. Ecco allora che le Acli sono chiamate a sviluppare una nuova azione sociale rispondendo ai bisogni di

nuovi soggetti sociali che, in un modo o nell'altro, si affacciano al mondo del lavoro. Parliamo allora di giovani precari e di lavoratori immigrati, di donne lavoratrici e di collaboratrici famigliari, di babysitter e di "badanti", di nuovi imprenditori della conoscenza e nuovi contadini impegnati nel biologico. Un mondo composito e variegato che si affianca alle forme tradizionali del lavoro dipendente e autonomo, ma





DAL FARE BENE

non in conflitto o in concorrenza. La crisi morde, ha ricordato Dalfovo, anche perché si tratta di una crisi sociale ed economica, ma anche ecologica ed energetica. Serve dunque lavorare per un nuovo modello di sviluppo che guardi al limite della crescita come ad una necessità per evitare facili illusioni e nuove bolle finanziarie. Serve poi promuovere, dal basso, una nuova economia: quella della sobrietà felice.

Non il ritorno alle candele, ma la vera innovazione basata sull'economia verde, sul risparmio energetico e sulle fonti alternative. Le Acli hanno quindi scelto di concentrare le loro attenzioni su tre grandi assi di sviluppo: la casa, il lavoro e la formazione. Tra "vocazioni storiche" delle Acli che oggi vengono rilanciate dentro un orizzonte che punta alla qualità della vita e al soddisfacimento di questi bisogni

primari con maggiore attenzione a i nuovi soggetti sociali emergenti: i giovani, le donne, i lavoratori immigrati.

La casa

Le attività di Acli Casa Consat e Acli Casa Servizi sono state presentate dal coordinatore Walter Mosna. Fino ad oggi le Acli Casa Consat hanno realizzato diversi interventi di ristrutturazione e co-residenza per anziani che hanno portato ad importanti risanamenti edilizi ed ad altrettanto importanti esperienze di rivitalizzazione dei centri storici. Le politiche per la casa andranno in futuro rilanciate attraverso interventi che dovranno necessariamente tenere conto della bioedilizia, del risparmio energetico e delle fonti alternative.

Anche per questo nel 2009 sono nate le Acli Casa Servizi srl che si propongono di fornire utili consulenze di accompagnamento. Fra gli altri obiettivi va sottolineato l'impegno per concrete risposte, con il nuovo strumento del canone moderato, a tutte quelle famiglie, che causa i crescenti costi della vita, si trovarono sempre più in difficoltà a pagare i canoni di mercato e che da sole non saranno mai in grado di realizzare l'agognato alloggio in proprietà.

Il lavoro

Nell'ultimo anno in provincia di Trento hanno perso il lavoro oltre 2.200 persone. Non sono quisquillie, ha affermato il direttore del Patronato Nicola Preti. Sono i numeri di una drammatica realtà che anche in Trentino inizia a farsi sentire in tutta la sua drammaticità. Dobbiamo ribadire il diritto al lavoro per tutti e questo significa rilanciare con coraggi anche il tema della ▶▶▶

Nella foto il presidente delle Acli trentine Arrigo Dalfovo durante il suo intervento alla Conferenza Organizzativa Programmatica svoltasi il 14 marzo 2010 presso la sala della Cooperazione a Trento.

riduzione dell'orario di lavoro e del reddito di cittadinanza. Sul piano concreto, per le Acli è necessario proseguire sulla strada del "fare sistema formativo" rilanciando il ruolo dell'Enaip che, grazie anche alla riforma provinciale del settore, potrà assumere un ruolo nevralgico all'interno delle istituzioni scolastiche trentine.

La direttrice provinciale, Maria Cristina Bridi, ha ricordato l'importanza dei percorsi di alta formazione, dell'istruzione in favore degli adulti e del contatto diretto con le imprese.

I giovani delle Acli, per bocca di Fabio Pizzi, hanno ricordato l'esperienza della Casa Sociale e del Lavoro come esperienza di rapporto diretto fra i servizi del movimento e i nuovi laboratori e disoccupati.

Silvia Xodo, si è quindi soffermata sul del progetto Mary Poppins come esperienza pilota per dare risposte alle giovani donne che puntano ad un'attività integrativa e le problematiche della giovani famiglie trentine.

Formazione

Il mondo dei giovani ha bisogno di attenzione e l'Autonomia trentina, dall'altra, ha bisogno di nuova classe dirigente.

Nasce da questo bisogno la Scuola di Comunità, la nuova iniziativa delle Acli e della Cooperazione trentina per creare le condizioni di una nuova partecipazione dei giovani nei loro paesi.

Dopo l'esperienza pilota di Condino verranno avviati corsi a Comano e in Lomaso, in Valle di Non e a Trento. La scuola intende anche affiancare il progetto di riforma istituzionale varato dalla Provincia autonoma di Trento e teso alla costruzione delle Comunità di valle.



COP - La mozione finale

2,5 min

SENTINELLE DEL TERRITORIO, COSTRUTTORI DI SOLIDARIETÀ

La Conferenza Organizzativa Programmatica delle Acli trentine ha approvato un documento di indirizzo per i prossimi anni che impegna il movimento in particolare sui tre assi strategici del futuro: lavoro, casa, formazione.

Si sottolinea il bisogno di lavorare a più livelli, per adeguare l'azione sociale ed i servizi alla persona alle nuove esigenze della società dentro una nuova prospettiva di bene comune. L'orizzonte che dobbiamo aprire, si legge nel documento, è dunque quello delle Acli come **forza motrice del Terzo Sistema** dove Servizi e Movimento, coesi in un unico progetto sociale utile e positivo, si avviino a costruire, oltre che a praticare le tradizionali forme di solidarietà, rappresentanza e tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, nuove soluzioni di inclusione, mutualità ed accoglienza.

Tutto questo significa pensare, con ragionevolezza e pacatezza, che l'occupazione è un "pane da spartire" fra vecchie e nuove generazioni e che non sia procrastinabile l'avvio di politiche in grado di garantire, se necessario anche attraverso una progressiva riduzione dell'orario di lavoro a parità di reddito, il diritto ad

un lavoro dignitoso e giusto per tutti. Significa ribadire l'esigenza di un reddito universale di cittadinanza per i cittadini più bisognosi ed organizzare, a partire dalla positive forme di nuova fraternità promosse in ambito ecclesiale, nuove iniziative di solidarietà concreta con i nuovi poveri e le famiglie maggiormente colpite dalla crisi.

Nelle conclusioni viene ribadito che dentro questo orizzonte c'è l'impegno e l'aspirazione delle Acli Trentine nel definire le fondamenta della nuova Autonomia che troverà piena e reale realizzazione dentro un modello democratico basato sulla partecipazione dal basso, sulla capacità di innovazione, sulla acquisizione di responsabilità ed autogoverno e sull'inclusione sociale.

Delegati alla conferenza organizzativa programmatica di milano del 8-10 aprile:

Sergio Bragagna, Gianluigi Bozza, Giorgio Cappelletti, Luca Oliver, Fabio Pipinato, Pierluigi Scartezzini, Primo Lorengo.

Partecipano di diritto:

Arrigo Dalfovo, Fabio Cagrande, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Fabio Pizzi, Joseph Valer, Marta Fontanari.

Nella foto i delegati seguono con attenzione i lavori della COP.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it

COORDINAMENTO DONNE

3 min

LA RESPONSABILITÀ FEMMINILE E IL LAVORO

Siamo tutte e tutti consapevoli che la responsabilità della donna nella storia è sempre stata notevole, eroica. Se pensiamo alle grandi famiglie patriarcali e ai ruoli femminili che dentro vi operavano, ruoli di costante impegno, di fatica, ruolo di comprensione, di rinunce, di accettazione, di silenzio. Anche al giorno d'oggi, in continenti diversi dal nostro, il ruolo della donna rispecchia una condizione che da noi ormai va scomparendo. Solo nella ultima metà del secolo scorso, nel mondo

occidentale, la donna si è emancipata assumendo ruoli di rilievo fuori della famiglia. L'identità femminile è cambiata. Anche per la donna può essere importante realizzarsi sul lavoro, oltretutto nel ruolo materno, nel procreare, nel prendersi cura dell'altro. La donna riesce a svolgere il proprio lavoro considerandolo un modo per prendersi cura, non una semplice esecuzione, ma una gratificazione nel come farlo, con chi farlo, per chi farlo. Abbiamo perso il valore del **lavoro come bene**

comune. Un lavoro dignitoso è un bene comune. Un lavoro è dignitoso se ha un giusto compenso e fa star bene chi lavora. Un lavoro che fa solo guadagnare è solo aumento del Pil. Qual'è la situazione del lavoro della donna in questo periodo di crisi? Il venire meno di posti di lavoro penalizza soprattutto l'impiego femminile. Le aspettative e la ridotta possibilità di carriera, per l'impegno nella cura dei figli o degli anziani in famiglia, penalizza la maturazione della pensione: le donne hanno pensioni più basse.

E tutto questo considerando che prendersi cura della famiglia è comunque un bene comune, quindi da valorizzare. Cosa si prospetta per il futuro? Si comincia a pensare ad un orario di lavoro più flessibile. Si comincia a pensare ad un'organizzazione della società più a misura di famiglia. Le aziende ed i singoli datori di lavoro cominciano a considerare questo modo di regolamentare il lavoro come un valore aggiunto. È un modo nuovo di aprirsi alla società è comprendere che non è l'uomo per il lavoro, ma è il lavoro per l'uomo e per la donna. È vedere il lavoro come bene comune. ■ ■ ■

CULTURA - IL LIBRO DEL MESE

IL LAVORO DELLE DONNE

Un libro di storia e di memoria sul ruolo e sul crescente protagonismo delle donne nelle Acli trentine, costruito soprattutto attraverso una certosina ricerca tra le pagine del periodico dell'associazione, dal 1953 alla fine del 2009: "La presenza femminile nelle Acli trentine" potrebbe essere definito in questo modo. Il volume, scritto da Silvia Sandri e promosso dal Coordinamento donne, non è rivolto esclusivamente alla componente femminile aclista (che pure, a leggere queste pagine, potrebbe trovare ragioni ideali per un rinnovato impegno nel presente) ma diventa uno strumento utile per quanti vogliono conoscere un aspetto fondamentale della storia del Trentino.

I mutamenti che hanno investito la condizione e l'autocoscienza delle donne in questo mezzo secolo, evidenti proprio nel campo del lavoro, sono uno specchio dei cambiamenti che hanno investito tutta la

società e che oggi, ricomparsi sotto diverse forme, devono essere compresi e governati al meglio. Il libro è pieno di episodi significativi, aneddoti, proposte concrete, discorsi programmatici che hanno costellato un impegno pluridecennale sempre al servizio delle donne e della comunità. Si incontrano i nomi di Maria Pia Rigon, Giuseppina Bassetti, Maria Filipipi, solo per citarne alcuni, ma anche di anonime lavoratrici e aderenti che hanno costruito magari nel silenzio una storia di cui andare fieri. Si incontrano luoghi significativi come la casa di vacanza di Soraga, la storica sede di via Roma a Trento, le sedi disseminate sul territorio. Persone e luoghi intrecciati in un unico ordito ideale, diverso negli anni per linguaggio e problematiche, ma identico nei valori e nelle motivazioni.

Piorgio Cattani



Luisa Masera

Responsabile del Coordinamento Donne
luisa.masera@infinito.it

INFORMAZIONI

COORDINAMENTO DONNE

Coordinamento donne
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277277

e-mail segreteria@aclitrentine.it

APERTO TUTTI I GIORNI
da lunedì a sabato 9.00 - 19.00
domenica e festivi 10.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00



SUPERMARKET DELLA CALZATURA

MODA - QUALITÀ - CONVENIENZA

Dro: Statale Riva/Arco/Trento

Tel. 0464 504203

Riva del Garda: Viale Roma, 20

Tel. 0464 555251

Rovereto: Leno Center - Via Maioliche, 53

Tel. 0464 433378

Predazzo: Via Fiamme Gialle, 57

Tel. 0462 500145

Arco: Shopping Center - Centro Poli - Via S. Caterina, 78

Tel. 0464 514807

Pergine: Shop Center Valsugana - Via Tamarisi, 2

Tel. 0461 510800

E-mail: info@supermarketcalzaturadro.it
www.supermarketcalzaturadro.it

GIOVANI DELLE ACLI TARENTINE

3 min

CASA SOCIALE E DEL LAVORO

L'importanza di incontrare i giovani

Dal lontano 1946 le Acli Trentine si occupano di servizi alla persona, politiche sociali ed attività formative. Negli ultimi due anni la Presidenza provinciale della nostra associazione, memore di queste sue fondamentali attività originarie e attenta nella loro riscoperta ed attualizzazione, ha deciso di concentrarsi sui bisogni primari della persona, quali la casa ed il lavoro.

In particolare per rispondere alle esigenze lavorative dei cittadini e, soprattutto dei giovani, è stata creata la Casa Sociale e del Lavoro.

Un servizio recente ed unico sul territorio nazionale, pensato e gestito dai giovani di GA per i giovani di tutta la provincia, che da subito ha saputo, grazie alle sinergie realizzate con gli altri servizi del sistema, su tutti il Patronato ed il Caf, parlare con il fare, rispondendo in modo concreto ai nuovi bisogni ed alle nuove domande che l'odierna società ci impone.

Degna di nota in questo anno scolastico che sta volgendo al termine, può essere definita l'attività della Casa Sociale svolta a livello di formazione gratuita presso alcuni Istituti scolastici trentini a partire dal mese di ottobre 2009, all'interno



del progetto denominato **Giovani e Lavoro**.

Si è trattato di una serie di incontri tenuti negli orari scolastici come attività curriculari che hanno visto la responsabile dello Sportello lavoro

recenti riguardanti il mondo della scuola in generale e di quella trentina in particolare.

A giugno, con la chiusura delle scuole, l'azione del progetto **Giovani e Lavoro** sarà entrata in contatto con

...a giugno, con la chiusura delle scuole, l'azione del progetto Giovani e Lavoro sarà entrata in contatto con quasi quattrocento studenti di vari istituti ed indirizzi...

del Patronato, Laura Rosina, ed il responsabile delle attività di CSL Fabio Pizzi, spiegare agli studenti, odierni giovani cittadini e futuri lavoratori, la normativa vigente dei contratti di lavoro, la modalità di preparazione e presentazione di un Curriculum Vitae, la stesura di una lettera di presentazione, unitamente a spunti di ordine generale sull'atteggiamento da tenere durante un colloquio lavorativo. Molto spazio è stato inoltre lasciato ai dubbi ed alle domande degli studenti, che si sono dimostrati curiosi ed attenti nei confronti di un mondo con il quale presto dovranno confrontarsi, ed all'attualità, con l'analisi di fatti e leggi

quasi quattrocento studenti di vari istituti ed indirizzi e avrà portato la preparazione tecnica e lo spirito delle nostre Acli in ambienti che fino ad oggi non avevamo raggiunto. Al momento, è in elaborazione un aggiornamento del progetto per permetterci anche nei prossimi anni di continuare a presentare nelle scuole trentine, gratuitamente, un piccolo ma utile percorso per conoscere meglio la società del lavoro ed i continui ed a volte repentini cambiamenti che la caratterizzano. Un modo per cercare di essere utili e concreti, per essere, come cita il nostro slogan davvero solidali e vicini. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

GA

Giovani delle Acli
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277277

Blog http://it.groups.yahoo.com/group/ga_trento

Orario di apertura

8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:00
da lunedì a venerdì

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it



DUE IMPORTANTI INIZIATIVE

SOSTENIAMO IL LAVORO E LA FAMIGLIA

Le Acli Trentine propongono di destinare il 5 per mille della denuncia dei redditi a due iniziative che qui presentiamo.

La **Casa Sociale e del Lavoro** è cosa nota, alla quale si aggiunge **Acli Care** dove Care sta per prendersi cura.

CASA SOCIALE E DEL LAVORO

La CSL si rivolge al mondo dei giovani per fornire servizi sul mondo del lavoro, orientamento formativo e accompagnamento. Grazie allo sportello di via Roma a Trento sono stati contattati centinaia di giovani in cerca di occupazione fornendo utili indicazioni e consulenze. Interessante anche l'attività di Gioventù Aclista nel mondo della scuola ed a stretto contatto con i giovani studenti al fine di approfondire le tematiche che riguardano il mondo del lavoro.

Obiettivi Futuri

Si prevede una nuova interazione con Istituti superiori, Centri di Formazione Professionale Enaip, Studentati universitari, circoli Acli ed Enti esterni interessati, per sviluppare iniziative di informazione e sensibilizzazione verso i temi del lavoro, della casa e della famiglia per tutti i cittadini, aclisti e non.

ACLI CARE

Il nuovo servizio Acli Care intende porre un'attenzione alla famiglia a 360° per rispondere in modo più unitario ai bisogni di cura ed assistenza domiciliare che oggi la caratterizzano. Intende promuovere il miglioramento della qualità del lavoro e della vita delle collaboratrici familiari e delle famiglie, rispondendo in modo integrato ai bisogni di tutti i soggetti deboli coinvolti nei servizi di cura familiare.

La babysitter o la badante si inseriscono in un sistema relazionale complesso e molto più ampio del solo rapporto con la persona presa in cura. Obiettivo generale dell'intervento è contribuire a favorire il benessere delle famiglie e dei lavoratori domestici, promuovendo la conciliazione dei tempi, un maggior equilibrio dei carichi di lavoro familiari, l'attivazione di reti e la promozione di una maggiore coesione sociale. ■ ■ ■

Obiettivi Futuri

a. Per le famiglie

- Offrire un'organizzazione di riferimento per le necessità di assistenza e di cura familiare.
- Garantire continuità del servizio per le famiglie.
- Favorire la regolarizzazione dei lavoratori domestici.

b. Per persone in cerca di lavoro

- Qualificare e valorizzare il lavoro domestico attraverso percorsi formativi specifici.
- Offrire un'organizzazione di riferimento che accompagni e supporti i lavoratori nella gestione dei vari aspetti connessi al proprio lavoro.
- Facilitare opportunità per la continuità lavorativa di babysitter, collaboratrici domestiche e assistenti familiari.
- Facilitare la regolarizzazione dei lavoratori domestici.

c. Per le persone prese in cura (bambini, anziani...)

- Poter usufruire di interventi caratterizzati da:
- Maggiore qualità, incentivata dalla formazione dei lavoratori domiciliari, dalla selezione del personale, dall'organizzazione di un servizio unitario di riferimento, dal coordinamento, monitoraggio e supervisione degli interventi.
 - Maggiore cura e affidabilità del servizio offerto.

Nella foto la famiglia al centro dell'attenzione delle Acli trentine.

Sentinelle del territorio, costruttori di solidarietà.

REGOLAMENTO E TARIFFE CAMPAGNA TESSERAMENTO 2010

> COSTO TESSERA ACLI PER L'ANNO 2010



TESSERA ORDINARIA	€ 17,00 (con mensile Acli Trentine)
TESSERA FAMILIARE	€ 13,00
TESSERA GIOVANI	€ 8,00 (fino a 32 anni)

> COSTO OPZIONI SU TESSERAMENTO ACLI (per chi è in possesso della Tessera ACLI)

ACLI TERRA	€ 3,00	U.S.ACLI - Promocard	€ 3,00
CTA	€ 5,50	U.S. ACLI - A	€ 4,00
FAP ACLI	€ 3,00*	U.S. ACLI - B	€ 8,00

> TESSERA GIOVANI

Per agevolare l'accesso dei giovani nelle Acli, il Consiglio Provinciale ha confermato anche per il 2010 il costo della tessera in € 8,00.

Da quest'anno l'età di riferimento è fino al compimento dei 32 anni di età.

> TESSERA FAMILIARE

La tessera familiare, offerta al costo di € 13,00, è rivolta a tutte quelle persone nella cui famiglia c'è già un socio Acli.

> * PROMOZIONE OPZIONE FAP ACLI

Le ACLI Trentine e la FAP Acli offrono a tutti i pensionati la possibilità di associarsi contemporaneamente ad entrambe le Associazioni sottoscrivendo la tessera ACLI + Opzione FAP al costo di € 20,00 anziché € 23,00.

Con l'aggiunta dell'opzione FAP i soci Acli avranno diritto a tutti gli sconti, alle convenzioni ed alle promozioni esclusive riservati ai soci FAP.

CONVENZIONE CON IL CAF ACLI

A tutti gli acliisti che sono in possesso della tessera Acli per l'anno 2009 e ai nuovi iscritti per l'anno 2010 è riconosciuto dal CAF Acli (Acli Servizi Trentino s.r.l.) uno sconto (di € 8,00) da definire sulle tariffe praticate per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi mod. 730 e UNICO.

Lo sconto si può chiedere

- dietro presentazione della tessera Acli 2009 per i tesserati che non hanno rinnovato l'iscrizione;
- solo ed esclusivamente dietro presentazione della tessera 2010 per i nuovi soci.

Puoi rinnovare la tessera rivolgendoti al tuo Circolo Acli di appartenenza, presso i recapiti di zona del Patronato Acli o presso la Sede Zonale del CAF Acli e del Patronato Acli.

ACLI trentine, solidali e vicine.

Associazioni e servizi per il bene della persona.

www.aclitrentine.it Trento, via Roma 57 - Tel. 0461 277277



TORNA LA PERUGIA ASSISI

🕒 3 min

16 MAGGIO: IN MARCIA PER LA PACE

C'è troppa violenza in giro! Nel mondo, in TV, contro gli immigrati, gli "altri", i diversi, contro le donne e contro i bambini, nelle nostre città, nei rapporti tra le persone, nel mondo del lavoro, nella politica, nell'informazione, nel rapporto che abbiamo con la natura, gli animali, l'ambiente che ci circonda: la violenza sembra non conoscere limiti e confini. C'è troppa violenza

e c'è troppa indifferenza. Che è la forma più alta di violenza. In nome della nostra "pace", troppo spesso siamo pronti a condonare la violenza sugli altri. E davanti al loro dolore chiudiamo cuore, occhi e orecchi. Il prezzo di tanto cinismo è altissimo. E lo paghiamo tutti, indistintamente. Una società chiusa e insensibile non ha futuro.

È tempo di reagire! Non possiamo permettere che violenze, egoismo, razzismo, mafie, censure, paure e guerre di ogni genere abbiano il sopravvento! Ci può essere una vita e un'Italia migliore! Ci può essere un mondo migliore!

Domenica 16 maggio, partecipa anche tu alla Marcia per la pace Perugia-Assisi. ■ ■ ■



MARCIA PERUGIA-ASSISI PROGRAMMA

SABATO 15 MAGGIO

ORE **12.00** Partenza in pullman da Piazza Dante davanti al Palazzo della Regione

ORE **19.00** Circa arrivo sul Lago Trasimeno e pernottamento presso il Centro turistico - cena libera

DOMENICA 16 MAGGIO

ORE **7.00** Dopo la prima colazione, partenza per Perugia per la partecipazione alla Marcia che avrà inizio alle ore 9.00

ORE **17.00** Fasi conclusive della Marcia

ORE **18.00** Circa partenza da Assisi per rientro a Trento

La sottoscrizione è fissata in € 45.00

Comprendente:

- Viaggio di a/r in autopullman
- Pernottamento in appartamento da 2/3/6 letti e prima colazione

Informazioni ed iscrizioni

Segreteria provinciale Acli
Via Roma, 57
Tel 0461 277277

Le Acli, il Forum per la pace e i diritti umani e la CGIL del Trentino promuovono la partecipazione alla Marcia con due proposte:

- **Partenza domenica 16 notte**
informazioni ed iscrizioni presso Cgil tel 0461 303940 / 303946
- **partenza sabato 15 maggio**
informazioni ed iscrizioni presso le Acli trentine tel 0461 277277

**II° CONGRESSO
PROVINCIALE FAP ACLI
DEL TRENTINO:
"PRESENTI NELLE ACLI
E NELLE COMUNITÀ LOCALI"**

SABATO 15 MAGGIO

IRSRS - Aula Magna

Università della Terza Età

Trento

Piazza Santa Maria Maggiore 7

- ORE **8.30** Accoglienza
- ORE **9.00** Apertura del Congresso
Fap e adempimenti
statutari
- ORE **9.15** Lodi e pensiero
spirituale
- ORE **9.30** Relazione congressuale
del Segretario
Provinciale Fap Acli
Livio Trepin
- ORE **10.00** Interventi di salute
delle Autorità
- ORE **10.30** Intervento e relazione
dell'assessore alla
salute e politiche sociali
dott. Ugo Rossi
- ORE **11.00** Apertura del dibattito
- ORE **12.30** Pranzo
- ORE **14.00** Ripresa dei lavori -
Proiezione in anteprima
documentario "Banca
della Memoria" gli
anziani raccontano
- ORE **14.30** Continuazione del
dibattito
- ORE **15.30** Relazione e conclusione
lavori a cura del
Segretario Nazionale
Fap *Vittorio Villa*
- ORE **16.00** Apertura Seggi ed
Elezione del Comitato
Provinciale e dei
Delegati al Congresso
Nazionale
- ORE **17.00** Conclusioni,
presentazione e
votazione mozione finale
e approvazione Statuto.



FAP VERSO IL CONGRESSO

🕒 2 min

ANZIANI: RISORSA O PROBLEMA?

L'allungamento della vita media e il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione spingono a ripensare il ruolo degli anziani nella nostra società, in primo luogo per l'incidenza crescente che essi vengono ad assumere entro il tessuto demografico.

Le persone che escono dal mondo del lavoro, oltre ad avere un'aspettativa di vita più lunga e con prospettive migliori di salute rispetto al passato, dispongono di un patrimonio di esperienze, conoscenze e competenze, oltre a un enorme bagaglio di memorie, di storia, di sensibilità per la vita familiare e sociale, e dunque di risorse preziose che possono essere messe a servizio dell'intera comunità.

Un ruolo nuovo per gli anziani Purtroppo a tutt'oggi si fa fatica a considerare gli anziani come "risorse", pienamente integrati in un processo di sviluppo ed a questo titolo protagonisti di trasformazione sociale assieme a tutti i diversi gruppi che compongono il nostro sistema sociale. Sembra spesso prevalere una tendenza che vuole considerare le persone anziane come meri soggetti passivi, unicamente portatori di bisogni assistenziali, sanitari e sociali, e solo marginalmente vengono presi in considerazione i bisogni attivi di partecipazione, anche alla

vita politica, di socializzazione, di protagonismo, espressi da soggetti sostanzialmente utili e produttivi per la società.

Occorre allora concentrare gli sforzi per predisporre le condizioni ottimali affinché gli anziani possano veramente esprimersi appieno come risorsa sociale e generare un riverbero positivo nei confronti della società. In tale prospettiva la nostra Fap, attraverso il progetto "Anziani Risorsa Sociale", è impegnata a:

- Promuovere la crescita della partecipazione delle persone anziane alla vita della comunità, attivando luoghi di dialogo intergenerazionale e di azione sociale sul territorio.
- Creare le condizioni affinché anziani e pensionati da destinatari e fruitori di servizi possano attivarsi quali protagonisti e promotori di sviluppo sociale. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

FAP ACLI

Federazione Anziani e Pensionati
Via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277240

Fax 0461 277228

e-mail fap@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8:30 - 12:00 da lunedì a venerdì

Nella foto l'anziano, una risorsa per i giovani e la comunità.



LA RIFLESSIONE

3,5 min

IL CIRCOLO: UNA PRESENZA E UNA RISORSA DA RILANCIARE

Nel momento storico in cui stiamo vivendo non c'è sicuramente da stare allegri e tuttavia bisogna assolutamente resistere allo scoraggiamento e al pessimismo. Di fronte a questa situazione mi permetto di suggerire un'associazione che potrebbe portare delle risorse a patto che

che tutti gli aclisti si debbano sentire orgogliosi di questo progetto ma credo che, subito dopo, essi debbano sentire la responsabilità di interrogarsi su come, nel proprio circolo, si sviluppino nel concreto questi propositi. Molto spesso il circolo è diventato luogo ricreativo per i pensionati

- mondo dell'economia sociale.
 - È importante che questo gruppo si alimenti della Parola di Dio poiché la lettura della realtà deve avvenire con il coraggio e la lucidità che il Signore chiede oggi.
 - È quindi importante che questo gruppo sviluppi una propria formazione che alimenti conoscenza, sensibilità e competenza: il ruolo delle Acli circa la "formazione" è indispensabile e va continuamente sviluppato per una "educazione permanente".
 - Il circolo Acli, data la sua autonomia, può occuparsi delle problematiche politiche e sociali e provocare anche tra i cristiani quella discussione e ricerca che aiuti tutti a ricercare il Bene comune.
 - Infine vorrei ricordare che le Acli possono diventare un luogo per i giovani degli oratori che debbono pur trovare un ambito di operatività nel loro farsi adulti: questo è un invito alla ricostituzione di un gruppo di "gioventù aclista" assente da troppo tempo all'interno del nostro circolo di Lavis.
- Una presenza del genere è essenziale e se non ci fosse bisognerebbe darsi da fare per inventarla. ■ ■ ■

...possono offrire una seria possibilità di collaborazione pastorale. La nostra comunità ha visto nelle Acli una presenza preziosa e importante per molti anni fin dal 1945...

come comunità cristiana si accetti di aiutarla nel proprio impegno e nel proprio rinnovamento. Ne esistono molte altre nell'orizzonte della parrocchia. Eppure mi sembra che le Acli possano offrire una seria possibilità di collaborazione pastorale. La nostra comunità ha visto nelle Acli una presenza preziosa e importante per molti anni fin dal 1945. Non c'è qui lo spazio per ripercorrere l'evoluzione, anche travagliata, di tutti questi anni. È stata comunque la nostra storia: da leggere e da capire. Le Acli sentono la necessità di unire insieme la fede e l'impegno sociale e politico, la Parola di Dio e la responsabilità nel mondo. Credo

sviluppando così il segno dell'accoglienza e dell'ospitalità. La presenza di un "patronato efficiente" è una grande risorsa per tutta la comunità civile e la parrocchia stessa. Non bisogna però accontentarsi e bisogna smuovere una certa pigrizia o fatalismo riproponendo con coraggio l'attenzione su quanto succede sul nostro territorio e l'approfondimento essenziale sulla Parola di Dio.

In sintesi ecco alcuni motivi per i quali si dovrebbe incoraggiare la presenza del circolo Acli nella nostra comunità:

- È necessario avere un gruppo di persone che abbiano sensibilità sociale nel mondo del lavoro e nel

Nella foto, la partecipazione, ruolo essenziale delle Acli.

Berloff Flavio
Presidenza Acli trentine



CTA - CENTRO TURISTICO ACLI

3 min

TUTTI IN PIAZZA PER IL TURISMO RESPONSABILE

È tempo di turismo responsabile. Questa crisi economica chiama in causa la capacità di un'organizzazione come le Acli di promuovere vacanze innovative all'insegna della scoperta e non della conquista del mondo. Per questo, giovedì 22 aprile viene promossa la manifestazione a

carattere Nazionale "CTA for Africa". Con questa iniziativa, il Centro Turistico delle Acli propone ed organizza un progetto mirato all'acquisto e alla donazione di un fuoristrada TATA, alla Escola Professional "Estrela do Mar" impegnata nella formazione

professionale dei giovani di Inasshoro in Mozambico.

I contenuti di questa azione di solidarietà verranno presentati al pubblico con l'aiuto dei volontari del CTA che saranno presenti in Piazza Duomo a Trento al momento dell'arrivo del fuoristrada che girerà altre 20 piazze d'Italia dove il CTA e le Acli operano.

Saremo così tutti presenti nella grande piazza del capoluogo trentino per incontrare gli amici delle Acli ed il Vice Presidente nazionale del CTA Matteo Altavilla che arriverà a bordo della TATA.

Verranno distribuiti dei palloncini del CTA for Africa da far salire in cielo per suggellare questo importante momento di solidarietà.

Nel pomeriggio è previsto un altrettanto momento di riflessione, analisi e confronto sullo sviluppo delle attività legate al turismo responsabile, vale a dire di quella particolare forma di ospitalità legata ai valori e al rispetto dei popoli dei paesi ospitanti. ■ ■ ■

CTA FOR AFRICA - GIOVEDÌ 22 APRILE

- ORE **16.00** in Piazza Duomo a Trento
Tutti insieme in Piazza Duomo per il Mozambico
- ORE **17.00** Sala Aurora - Palazzo Trentini
Convegno "Dal Turismo Responsabile al Cittadino Consapevole"
Introduzione di Arrigo Dalfovo, Presidente Acli Trentine. Relatori:
- Luca Oliver, Presidente Provinciale CTA Trentino
 - Matteo Altavilla, Vice Presidente CTA Nazionale
 - Michele Nardelli, Presidente Forum trentino per la Pace e Viaggiare i Balcani
 - Lia Giovanazzi, Assessore alla Solidarietà Internazionale
 - Marinella Seidita, Associazione Tremembè
 - Fabio Pipinato, Presidente IPSIA del Trentino

INFORMAZIONI

CTA

Centro Turistico Acli
Via Roma 6 - 38122 Trento

Tel 0461 1920133 - Fax 0461 274970
e-mail cta@aclitrentine.it
www.ctatrento.it

Orario di apertura

9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
da lunedì a venerdì, giovedì orario continuato 9:00 - 18:00



Le migliori Compagnie
di Assicurazione
scelgono le Carrozzerie
Luca Fellin.



Grande dimensione vuol dire qualità al giusto prezzo.
Carrozzerie Luca Fellin • Trento Via Cooperazione 47 • Rovereto Viale del Lavoro 3/C • www.fellincar.it

Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine: TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM

PATRONATO

A VOLTE RITORNANO

3 min

Con la manovra d'estate, il celeberrimo decreto legge del mese di luglio contenente i provvedimenti anti crisi convertito nella legge

altra amministrazione pubblica, che detengono informazioni utili a determinare l'importo delle prestazioni previdenziali ed

intricata da organizzare nel giro di pochi mesi e che sarebbe stato realmente difficile reperire i redditi di una larga fetta di pensionati.

...ai pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito sta per arrivare via posta il consueto bustone contenente il modello CUD...

Per questo motivo, nonostante i proclami estivi, ai pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito sta per arrivare via posta il consueto bustone contenente il modello CUD (con i dati reddituali relativi all'anno passato), il modello Obism (con l'importo della pensione per l'anno in corso) e il modello Red, ove richiesto. A volte ritornano. ■

102 del 2009, il Governo aveva ben pensato di introdurre una norma che di fatto cancellava la necessità di richiedere ai pensionati i dati reddituali rilevanti per le prestazioni previdenziali e assistenziali collegate al reddito. Praticamente sembravano scomparire le richieste RED, che ogni anno l'INPS, l'INPDAP e saltuariamente l'IPOST inoltravano ai pensionati titolari di prestazioni per le quali era necessario verificare la permanenza dei requisiti reddituali e/o patrimoniali previsti dalla normativa vigente. Il comma 1 dell'art 15, rubricato "potenziamento della riscossione" a riprova dell'intenzione del legislatore, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2010, al fine di semplificare le attività previste dall'art. 13 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, l'amministrazione finanziaria e ogni

assistenziali collegate al reddito dei beneficiari, sono tenute a fornire all'INPS, in via telematica e in forma disaggregata per singola tipologia di reddito, nonché nel rispetto della normativa in materia di dati personali, le predette informazioni presenti in tutte le banche dati a loro disposizione, relative a titolari e rispettivi coniugi e familiari, di prestazioni pensionistiche o assistenziali residenti in Italia. Un atto dovuto: finalmente lo Stato metteva fine all'annuale raccolta di dati già noti ad altre amministrazioni pubbliche, obbligando le stesse - all'alba del 2010 - a scambiarsi le informazioni utili per la verifica dei diritti dei cittadini in materia di welfare. Peccato che tra il dire e il fare, ci sia sempre di mezzo il mare... tant'è che probabilmente ci si è accorti che un'operazione del genere è piuttosto



Nella foto la politica assomiglia sempre di più ad una bolla di sapone.

DIRITTI IN PIAZZA ALLA FIERA DI SAN GIUSEPPE

Diritti in piazza è nata nell'ottobre del 2005 per rispondere all'esigenza di informazione e confronto da parte dei cittadini. La prima edizione è stata caratterizzata dal tema della previdenza complementare, allora al centro del dibattito politico e considerato di grande rilevanza sociale poiché interpellava milioni di cittadini ed i loro diritti futuri in materia di previdenza. Il successo ottenuto ci ha stimolati a consolidare nel tempo l'esperienza e farla così diventare un appuntamento annuale: la questione dei diritti merita una costante attenzione. Così si è scelto di proseguire sulla stessa lunghezza d'onda variando ogni anno gli argomenti da portare in piazza. Quest'anno la manifestazione si è svolta nell'ambito della tradizionale Fiera di San Giuseppe nelle giornate di sabato 20 e domenica 21 marzo dove le Acli trentine hanno promosso

uno stand assieme agli altri servizi. Tutta l'Associazione, in quest'occasione, è stata coinvolta, a vari livelli ed articolazioni per garantire l'incontro, il confronto ed il dialogo con i cittadini. Per noi delle Acli quest'appuntamento ha rappresentato un modo per interagire con i lavoratori, conoscere le loro problematiche ed imparare dalle loro esperienze il modo per tutelarli ed aiutarli al meglio. Diciamo che "metterci in piazza" vuol dire mescolarci con la gente e lavorare, insieme, attraverso uno scambio di informazioni, affinché tutti - uomini, donne, giovani, anziani, italiani, immigrati - possano veder riconosciuti i propri diritti e aver chiari i propri doveri.

La legalità nel lavoro è il tema scottante di questi anni. In Italia, 3 milioni di persone svolgono un lavoro irregolare. Per molte di

queste, il lavoro grigio e il lavoro nero rappresentano l'unica opportunità e l'unica prospettiva. In un periodo di crisi, come quello che stiamo attraversando, si accetta qualsiasi tipo di compromesso, ma il lavoro illegale non è un "ammortizzatore dell'economia" per avviare processi organizzativi in grado di competere sul mercato. Nega dignità e cittadinanza ai lavoratori ed è la principale causa di una scorretta concorrenza e di un progressivo impoverimento dei sistemi produttivi e di protezione sociale. Il nostro Paese ha bisogno di tornare a vivere nella legalità, nel rispetto delle regole, nella promozione della persona, non come forza-lavoro ma come soggetto titolare di piena dignità umana e sociale. Il lavoro è da sempre presente nell'azione sociale delle Acli e, quest'anno, dopo le rivolte di Rosarno e lo sciopero giallo, abbiamo avvertito l'esigenza di rispondere alle richieste di aiuto dei cittadini. Nel mondo del lavoro c'è bisogno di sicurezza, di stabilità e di solidarietà che, a nostro avviso, solo la strada della legalità può riportare. ■



Nicola Preti
Direttore Patronato Acli
nicola.preti@aclitrentine.it

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

**FORMAZIONE
MULTICULTURALITÀ
DONNE ALBANESE A SCUOLA**

L'associazione culturale TEUTA delle donne albanesi in Trentino nella sua attività di mediazione interculturale ha avviato una serie di presentazioni della mostra di fotografia "Albania oggi".

Questo materiale è stato preparato e finanziato da Cinformi e promosso alle scuole dal Centro Millevoci.

Dopo il successo di Rovereto, di Cembra e di Trento per il pubblico adulto, la mostra è stata presentata alle scuole dell' I.C. Trento 4 nel "Gioco degli specchi" e presso il CFP ENAIP di Primiero a Transacqua.

Quest'ultima presentazione è stata il risultato di un lavoro di rete e di collaborazione tra tutte le scuole del Primiero. La mostra è stata visitata da tutte le classi dei vari istituti dalle primarie alle secondarie di secondo grado. Importante è stato anche l'interesse degli adulti, genitori o cittadini che sono venuti a conoscenza dell'iniziativa. Per soddisfare questa curiosità, la scuola in collaborazione con l'Associazione traME e TErra, ha organizzato mercoledì 20 gennaio una presentazione riservata agli adulti con la presenza della mediatrice di Lingua Albanese Leonora Zefi.



PENSPLAN

🕒 2 min

COMUNICAZIONE PERIODICA FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI

Entro il 31 marzo sarà recapitata ad ogni aderente da parte del singolo fondo pensione la comunicazione periodica contenente l'estratto conto annuale della propria posizione individuale. La comunicazione periodica quest'anno ha una novità: al momento dell'invio agli aderenti, essa verrà infatti corredata del **progetto esemplificativo personalizzato**, che riporterà una stima personalizzata dell'evoluzione attesa della posizione individuale dell'aderente e della prestazione spettante al momento del pensionamento.

Nella comunicazione periodica saranno inseriti inoltre 6 buoni consulenza da consegnare da parte dell'aderente al fondo pensione a familiari ed amici non ancora iscritti a forme pensionistiche complementari, per sensibilizzarli alla tematica della previdenza complementare.

Il buono consulenza offre la possibilità di una consulenza professionale e gratuita sul sistema previdenziale e sulle differenti possibilità che esso prevede, da richiedere presso gli sportelli PensPlan Infopoint. Ricordiamo che la comunicazione

periodica è l'informativa contenente i principali dati riguardanti l'andamento amministrativo e finanziario del fondo. La comunicazione periodica, i cui dati sono sempre aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente all'invio, è costituita da tre sezioni:

- **Sezione A** riporta le informazioni generali in riferimento agli aspetti strutturali del fondo pensione;
- **Sezione B** descrive l'andamento della gestione in relazione all'evoluzione recente della situazione economico-finanziaria complessiva del fondo pensione;
- **Sezione C** contiene i principali dati relativi all'iscritto ed all'evoluzione della sua posizione individuale.

All'interno della sezione "Accedi ai Servizi Online" del portale PensPlan vi è inoltre la possibilità di controllare in ogni momento la propria posizione online. ■

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

e-mail info@pensplan.com
www.pensplan.com

CAF ACLI

3 min

LE NOVITÀ DEL 730/2010

Illustriamo di seguito le principali novità contenute del Modello 730/2010:

- la possibilità di fruire della detrazione del 20% per l'acquisto di mobili, apparecchi televisivi e computer finalizzati all'arredo di immobili ristrutturati;
- proroga della detrazione del 55% per le spese relative agli interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti e, in taluni casi, la possibilità per gli eredi o gli acquirenti degli immobili di rideterminare il numero delle rate residue;
- proroga della detrazione del 36% per le spese di ristrutturazione edilizia;
- proroga della detrazione del 20% per la sostituzione di frigoriferi e congelatori e per l'acquisto di motori ad elevata efficienza e di variatori di velocità;
- possibilità, per i soggetti colpiti dal sisma verificatosi in Abruzzo nel 2009, di fruire del credito d'imposta per la riparazione, la ricostruzione o l'acquisto degli immobili danneggiati;
- proroga della detrazione d'imposta del 19% per le spese di autoaggiornamento e formazione dei docenti;
- proroga della detrazione d'imposta del 19% per le spese di acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale;

- proroga della detrazione del 19% per le spese sostenute dai genitori per la frequenza di asili nido;
- possibilità, per i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno percepito dal datore di lavoro compensi per incremento della produttività, di scegliere una differente modalità di tassazione di detti compensi;
- prevista una detrazione per il personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso;
- possibilità, per i proprietari di immobili situati nella regione Abruzzo, di fruire della riduzione del 30% del reddito derivante dalla locazione o comodato di detti immobili a nuclei familiari le cui abitazioni sono state distrutte o dichiarate inagibili in conseguenza del sisma del 2009.

LE SCADENZE DEL 730/2010

Entro il 31 maggio 2010	Presenta al CAF Acli il Modello 730 e la busta contenente la scelta della destinazione dell'otto e cinque per mille dell'Irpef.
Entro il 15 giugno 2010	Riceve dal CAF Acli copia del Modello 730 e il prospetto di liquidazione.
A partire dal mese di luglio 2010 Per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre 2010	Riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti è trattenuta la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,33 per cento mensile, saranno trattenute dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (o degli importi rateizzati) la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalle retribuzioni nei mesi successivi.
Entro il 30 settembre 2010	Comunica al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto dell'Irpef o di volerlo effettuare in misura inferiore.
Entro il 25 ottobre 2010	Può presentare al CAF Acli il Modello 730 integrativo.
A novembre 2010	Riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte, la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalla retribuzione del mese di dicembre.
Entro il 10 novembre 2010	Riceve dal CAF Acli copia del Modello 730 integrativo e il prospetto di liquidazione integrativo.

Si ricorda che la documentazione deve essere conservata dal contribuente per tutto il periodo entro il quale l'Amministrazione ha facoltà di richiederla e cioè, per la dichiarazione di quest'anno, fino al 31 dicembre 2014.

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino S.r.l.
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura
Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00



MONDO DEL LAVORO

2 min

DIALOGO APERTO CON I LETTORI

Continua il colloquio con i lettori del nostro mensile per portare alla loro conoscenza le attività della Società Cooperativa Mondo del Lavoro, lo strumento attraverso il quale si amministrano ma anche si mantengono in buono stato gli immobili in suo possesso. La cooperativa, infatti, è proprietaria della sede provinciale di Via Roma, 57 a Trento, della sede provinciale dell'Enaip in Via Madruzzo, della sede dei circoli di Lavis e di Besenello, della sede dei servizi di Patronato e del Caf di Cavalese. In particolare la sede del circolo di Lavis è composta da un locale adibito a bar, di locali per l'attività del patronato e del caf di zona e di un locale polifunzionale per le attività di movimento del circolo. Il circolo di Besenello ha

in comodato gratuito la disponibilità di un locale adibito a mensa, gestita dai dirigenti del circolo, e di un piano interrato a disposizione del movimento. Con i responsabili del circolo di Besenello è stato avviato un ragionamento per valorizzare un impor-

promuovere una importante risorsa economica che potrebbe avere credibile sviluppo nell'ambito agricolo. Il raggiungimento di questo obiettivo è per il Circolo e per la Cooperativa di particolare importanza anche in prospettiva di creare la possibilità di

...continua il colloquio con i lettori del nostro mensile per portare alla loro conoscenza le attività della Società Cooperativa Mondo del Lavoro...

tante prodotto della filiera agricola della zona: il moscato di Besenello. Si tratta da parte della cooperativa di mettere in atto sinergie e risorse economiche in collaborazione con vinicoltori della zona, cantine del posto ed ente pubblico (Comune) per

nuova attività economica e di posti di lavoro. È in questa prospettiva che la Cooperativa Mondo del Lavoro mette a disposizione le sue potenzialità e le sue energie per il movimento ma anche di crescita del "sistema trentino". ■

SHOP CENTER VALSUGANA
Pergine Valsugana - Via Tamarisi, 2
Tel. 0461 524973 - Fax 0461 534742
Lunedì 14.30-20.00
Dal Martedì alla Domenica 9.00-20.00

AREA RIGENERATA

Sconto del 5%
su tutti i prodotti
presentando
alla cassa la
Tessera ACLI*

Offerta irripetibile solo per il mese di Aprile!
Sconto del 10% sull'acquisto di un qualsiasi pantaloncino massaggiante **SOLIDEA** anche in prenotazione cumulabile con la Tessera ACLI!!!!

Un'offerta DARMA il Farmastore in collaborazione con **Solidea**, marchio italiano produttore di calze a compressione graduata e pants massaggianti.

*ad esclusione del farmaco.

DARMA
IL FARMASTORE

www.darmastore.it

Nuova Polo 1.2 TSI. 105 CV e il rivoluzionario cambio DSG[®] a 7 rapporti.



L'innovativo abbinamento del motore 1.2 TSI da 105 CV con il rivoluzionario cambio DSG[®] a 7 rapporti combina le grandi prestazioni dei motori a benzina con il meglio dei motori TDI, assicurando la riduzione di consumi ed emissioni. Inoltre, l'intera gamma risponde alla normativa Euro5 e l'ESP è di serie.

Vieni a scoprire Nuova Polo, Auto dell'Anno 2010, nelle Concessionarie Volkswagen.



Dorigoni

Concessionario per Trento

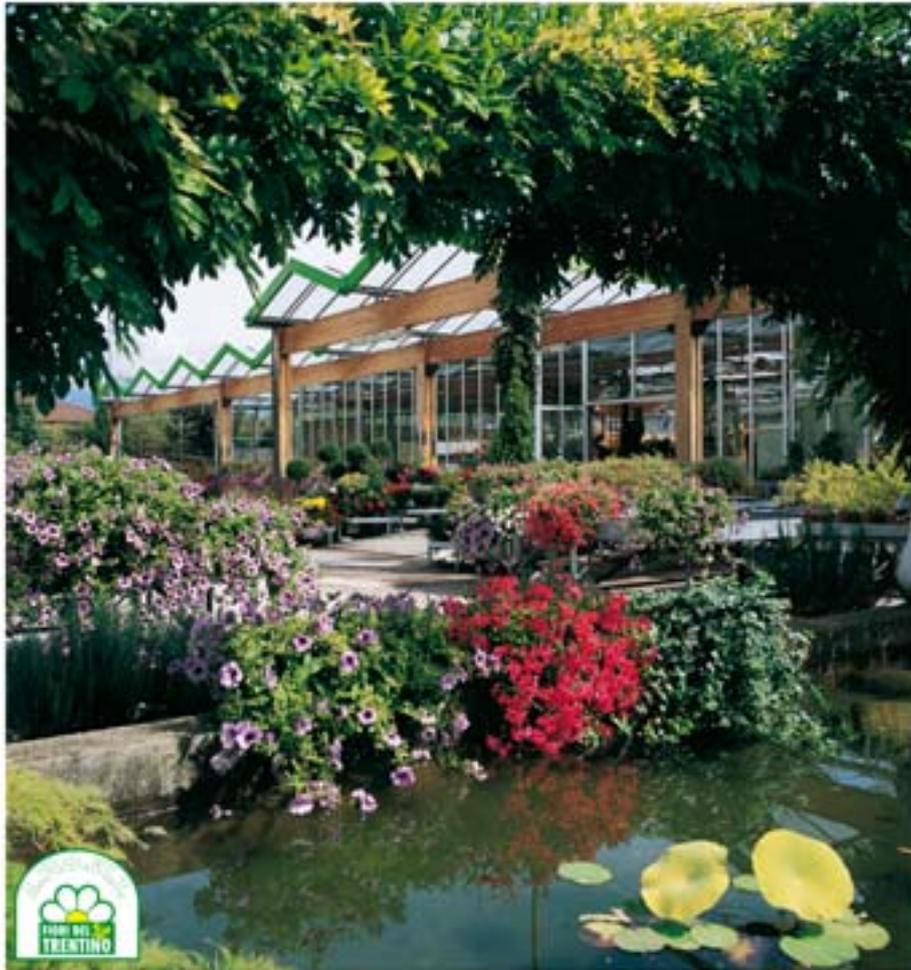
Loc. Stella, 42 - 38123 Trento Tel: 0461 381 200; Fax: 0461 381 222
www.dorigoni.com; vendita.vw@dorigoni.com





tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino



- vasto assortimento piante da interno e da esterno
 - bulbi, sementi, terricci
- vasi in cotto, coprivasi ➤ fiori di seta ➤ oggettistica

Via Stella, 63 Ravina, Trento - Tel 0461 936036

CASA E TERRITORIO

ANIMALI DOMESTICI E DETRAZIONI

3 min



Risponde Luca Oliver

D. Il mio vicino di casa tiene due cani nel suo appartamento. I cani, spesso soli, abbaiano fastidiosamente ed essendo grandi fanno anche paura a molti condomini. È possibile mettere nel regolamento un divieto per i cani? Posso fare qualcosa per i rumori provocati dai cani?

R. Il divieto di detenere animali domestici, quindi anche i cani, in un appartamento facente parte di un condominio per essere valido deve essere previsto dal regolamento condominiale. Quindi o nel regolamento proposto inizialmente dal costruttore ed accettato dai condomini al momento dell'acquisto è previsto tale divieto oppure questo va inserito nel regolamento esistente. In

quest'ultimo caso però il divieto sarà valido solo se approvato all'unanimità dai condomini. Vista la notevole limitazione della libertà connessa con il divieto, numerose sentenze hanno stabilito che solo con l'approvazione da parte di tutti i condomini è possibile impedire il possesso e la detenzione di cani nel proprio appartamento. E quindi facile comprendere la difficoltà a raggiungere l'unanimità

nel caso, com'è quello della nostra lettrice, in cui tra i condomini ci siano possessori di cani.

Diversa è la questione relativa ai rumori provocati dai cani. In questo caso e' possibile far valere l'art 844 del C.C. il quale vieta di produrre calore, odori, ed anche rumori oltre la soglia della normale tollerabilità. Nel caso in cui si ritenga che l'abbaiare superi la soglia della normalità è possibile contattare l'Agenzia Provinciale per la protezione dell'Ambiente (A.P.P.A.) per informazioni riguardo alle relative misurazioni e quindi richiedere al vicino di agire per ridurre i rumori a lui imputabili in modo tale da rientrare nei limiti previsti dalla norma. ■

Detrazione 55% - ulteriore adempimento

L'Agenzia delle Entrate ha introdotto un nuovo adempimento per chi intende fruire della detrazione del 55% per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica. **Tale adempimento interessa esclusivamente coloro che hanno sostenuto spese per la riqualificazione energetica nel corso del 2009 e che non hanno terminato i lavori entro il 31/12/2009** (lavori iniziati in un periodo d'imposta e che proseguono in quello successivo). Tutti coloro che si trovano in questa situazione devono trasmettere **entro il 31 marzo 2010**, esclusivamente mediante procedura informatica, un modello all'Agenzia delle Entrate nel quale riportare i dati dell'immobile, della tipologia dell'intervento e l'ammontare delle spese sostenute nel 2009. **Per questo è necessario prendere contatto al più presto con il tecnico che cura i lavori.** Si evidenzia infine che l'adempimento in esame non interferisce in alcun modo con le disposizioni già in vigore in base alle quali tutti i soggetti che intendono fruire della detrazione del 55% devono inviare all'ENEA, entro 90 giorni dalla fine dei lavori, i dati relativi agli interventi realizzati, utilizzando la procedura informatica appositamente predisposta. ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet



La mostra

COSÌ IN TERRA: IL LAVORO

Il progetto è nato un anno fa su iniziativa dell'Unione Cattolica Artisti Italiani-Sezione di Trento unitamente alle Acli trentine e in collaborazione con il Centro Bernardo Clesio e l'Ufficio delle Comunicazioni Sociali della Diocesi di Trento.

Il tema *Così in Terra* fa riferimento alla espressione del *Padre Nostro*. La preghiera universale implica una Speranza attiva nell'arrischiare e anticipare nel mondo, qui ed ora, ciò che solo in Cielo sarà totalmente

Gli incontri di approfondimento, aperti al pubblico e frequentati dagli artisti, si sono tenuti nel mese di ottobre 2009.

- Don Marcello Farina, Consulente ecclesiastico dell'UCAI Sezione di Trento, ha trattato l'argomento con grande attenzione ai testi biblici e con particolare riferimento al libro della Genesi. Quindi un argomentato excursus filosofico toccando varie accezioni del lavoro, quale imitazione del lavoro

all'Università degli Studi di Trento ha illustrato aspetti tecnici del complesso argomento, e alcuni elementi del dibattito contemporaneo. In conclusione afferma che in teoria si potrebbe mettere un limite alla soddisfazione dei bisogni e usare

...il progetto è nato un anno fa su iniziativa dell'Unione Cattolica Artisti Italiani-Sezione di Trento...

possibile: la libera e completa realizzazione della *Volontà del Padre*. *Il Lavoro*, argomento importante e complesso dell'attualità e che riguarda tutti, è necessità legata al *pane quotidiano*. Valore inoltre dello Spirito, perché fa riferimento alla Parola divina, sostanza e nutrimento indispensabile che si fa luce nelle tenebre per chi l'accoglie.

creativo di Dio e fonte di gioia, oppure tentazione ed idolatria. Infine la Dottrina Sociale della Chiesa dove si prospetta un lavoro non più come castigo, ma attività che porta la firma dell'umanità di ciascuno, lì dove è dato di costruire un mondo giusto, solidale, pacifico.

- Carlo Borzaga, Professore al Dipartimento di Economia





il progresso tecnico per lavorare di meno, ma dovremmo avere un sistema economico diversamente organizzato.

- Andrea Tagliapietra, Docente all'Università San Raffaele di Milano, ha analizzato i significati del lavoro nell'evoluzione ed elaborazione degli aspetti collegati al lavoro. Oggi sembra chiaro di essere giunti ad un punto critico. È necessario infatti dare un nuovo senso alla fatica del fare. In tale prospettiva anche l'artista è chiamato a nuovi orizzonti, poiché l'arte deve essere misura della contemplazione al fine di rendere amico e familiare il mondo, per abitarlo.
- Gianluigi Bozza, già Dirigente del Servizio Cultura della Provincia di Trento ha presentato e mostrato vari filmati che nella storia del cinema hanno descritto il lavoro. Una interessante sequenza, il primo

girato della storia, riprende gli operai all'uscita dalle officine Lumière e coglie un momento di vita preso dalla realtà. Altri, vere e proprie opere d'arte, fino ai giorni nostri mostrano l'evolversi dei tempi e delle modalità lavorative, nonché le condizioni della classe operaia.

- Cecilia Salizzoni, componente l'Ufficio delle Comunicazioni Sociali della Diocesi di Trento ha presentato il cineforum dedicato al film di Silvio Soldini *Giorni e nuvole*. Una storia attuale e verosimile dove i protagonisti in un tempo incline alla disperazione raccontano la speranza.

Gli interventi ed approfondimenti saranno stampati e resi a disposizione. I lavori artistici di pittura e scultura prodotti dagli artisti partecipanti saranno esposti nella Sala di Rappresentanza della Regione Trentino Alto Adige, con il Patrocinio

della Presidenza del Consiglio della Regione, da martedì 27 aprile fino al 14 maggio 2010.

Artisti espositori

Anita Anibaldi, Marco Arman, Carla Bertoldi, Luigi Bevilacqua, Matteo Boato, Gino Bombonato, M. A. Marisa Brun, Osvaldo Bruschetti, Mirta De Simoni Lasta, Carla Decarli, Aldo Fabbro, Giorgio Ferrari, Carlo Adolfo Fia, Annalisa Filippi, Tullia Lula Fontana, Maurizio Frisinghelli, Renato Gozzer, Franco Lancetti, Sylvia Lippitz, Licia Maranpon Foches, Silvia Marchetti, Mastro7, Cristina Moggio, Marco Morelli, Giuseppe Nicolini, Angelo Orlandi, Lina Pasqualetti Bezzi, Romano Perusini, Marisa Postal De Carli, Nadia Schönberg, Romano Sevignani, Maria Stoffella Fendros, Coral Torrents.



Alcune opere esposte alla mostra "Così in Terra": 1 Fabbro, 2 Torrents, 3 Pasqualetti, 4 Perusini, 5 Boato, 6 Lancetti, 7 Postal, 8 Marchetti, 9 Fontana, 10 Bevilacqua e 11 Arman.

Marco Arman
Presidente UCAI Trento



Copertina

"Cosi' in Terra", la mostra degli artisti cattolici dedicata al tema del lavoro.
Concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 4, aprile 2010- Anno 44°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 - Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it - giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi,
Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani,
Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo,
Marta Fontanari, Fausto Gardumi,
Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna,
Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver,
Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Nicola Preti,
Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Marco Arman, Fulvio Gardumi, Marlies Miorelli,
Rodolfo Pizzolli

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati,
Cavulli

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale
a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Circolo di Fiemme e Fassa

ACLI, RISORSA DEL TERRITORIO

Verso la fine di gennaio si è tenuta a Tesero la riunione dei direttivi dei circoli componenti la zona Fiemme e Fassa, vale a dire di Capriana, Castello, Molina, Predazzo e Varena. Gradito ospite della serata è stato Joseph Valer, segretario generale delle Acli Trentine.

Fiorenzo Ariazzi presidente di Zona ha sottolineato l'importanza dello svolgimento della riunione nel centro di formazione Enaip, promosso dalle Acli, che valorizza ulteriormente la presenza Aclista sul territorio, unitamente ai 5 circoli funzionanti, al Patronato di Zona ed al centro operativo Acli Servizi, questi ultimi tutti situati nella nuova e funzionale sede del Center Plaza di Cavalese.

Il dirigente provinciale ha illustrato le tematiche da affrontare al momento; in particolar modo ha spiegato la necessità di partecipare con entusiasmo e con argomenti

Circolo di Vezzano

LA FORZA DELLA PARTECIPAZIONE

Presso la sede delle Acli si è svolta l'assemblea dei soci del circolo presieduto da **Giuseppe Grazioli**. Un circolo composto di 93 soci, di cui 28 iscritti alla "Federazione Anziani Pensionati", e che si avvale della collaborazione volontaria e gratuita di 10 collaboratori. Una sede nella quale si rivolgono alcune migliaia di cittadini l'anno, per consulenze fiscali (CAF), servizi di patronato, previdenza complementare e turismo sociale.

Nella relazione introduttiva, il presidente del circolo, ha illustrato le attività svolte nel 2009 (festa del 1° Maggio e Natale, la partecipazione a commemorazioni, feste, iniziative sociali, umanitarie e per i migranti). Per l'anno in corso,



Nella foto i dirigenti di Fiemme e Fassa.

propositivi alla prossima Conferenza Programmatica Organizzativa di metà marzo e a portare avanti con convinzione quelli che sono gli elementi caratterizzanti del movimento Aclista.

La serata che ha visto la partecipazione di circa 50 persone si è conclusa con un gradito momento conviviale, grazie ad una cena preparata dagli allievi del centro Enaip di Tesero, coordinati dal responsabile Paolo Festi.

inoltre, in programma una serata con i volontari dell'I.P.S.I.A. per sostenere dei progetti di solidarietà internazionale nei Balcani e in Somalia; la partecipazione alle iniziative dei G.A.S. (Gruppo Acquisti Solidali); la condivisione al progetto "Casa Solidale". Quest'ultima iniziativa, descritta dal funzionario della presidenza provinciale **Luca Oliver**, che ha descritto anche i temi della Conferenza Organizzativa e Programmatica, delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani. Un documento nel quale si rileva l'importanza della casa (in arrivo 32 alloggi Acli a livello provinciale), e del lavoro a favore dei disoccupati o licenziati dai processi lavorativi.

Roberto Franceschini



Family
inTRENTINO

Trentino Distretto per la famiglia

"Family in Trentino" è un marchio a vantaggio della famiglia.

Un marchio che permette di riconoscere chi fornisce, nel settore pubblico e in quello privato, **servizi e prodotti di qualità rivolti alle famiglie.**

Il marchio, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, viene rilasciato a tutti quegli operatori (siano essi servizi pubblici ed enti locali oppure negozi, ristoranti, impianti sportivi e così via) i quali si impegnano a rispettare, nella loro attività, criteri ben definiti per **soddisfare le diverse esigenze delle famiglie,** anche con prezzi agevolati.



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Per informazioni rivolgersi allo Sportello Famiglia
Progetto speciale coordinamento politiche familiari
e di sostegno alla natalità
via Jacopo Aconcio, 5 - 38122 Trento
Tel. 0461/493144 - fax 0461/494111
www.familyintrentino.it
sportello.famiglia@provincia.tn.it
Aperto dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.00





Noi



Siamo vicini. Sul territorio, nei valori, nel modo di pensare.
Per questo siamo la vostra banca. Fin nei più piccoli dettagli.



Casse Rurali
Trentine